



Alla cort/se attenzione del Signor Sindaco

Del Comune di Bultei

Parto dal presupposto che i problemi socio-economici su cui versa il territorio sono altri e molto più gravi ma spesso il passare sulle cose in modo menefreghistico o superficiale può causare altre situazioni campanellistiche che possono sfociare in azioni legate all'ordine pubblico. Il sarcasmo se fatto in modo bonario ed amichevole è sempre ben accetto da chi ha una cultura ed un chiaro rispetto del prossimo ma oggi, non si capiscono le gravi e spregevoli insinuazioni, correlate da foto e frasi, svolte ad infangare e screditare la buona immagine della Comunità Bulteina da parte di diversi soggetti, presumibilmente residenti nei Comuni limitrofi, apparse su diversi Social il giorno 06 Novembre del corrente anno, a seguito della trasmissione televisiva " Sardegna verde",

in merito a ciò, si chiede alla Giunta Comunale ed al Sindaco di Bultei in prima persona, di prendere le distanze ed intraprendere (nel caso d'insistenza) azioni legali tali da preservare il nome e la dignità della comunità Bulteina e del proprio territorio. Per chiarezza d'intenti, mi riferisco alle frasi ed immagini correlate da didascalie di dubbio gusto in cui viene infangata la popolazione di Bultei sui social da parte di diverse persone. Questi soggetti, dal basso dell'ignoranza relativa alla conoscenza della storia del Goceano e dei limiti territoriali di ogni Comune, manifestano sui social limiti di conoscenza con foto e frasi intollerabili verso la popolazione del nostro Paese. Tali azioni continuano ad aumentare le diatribe dialettiche, che nella maggior parte dei cittadini, passano come battute sarcastiche ma che nei singoli individui di poco spirito, esistenti in ogni Comunità, possono creare problemi ed altre situazioni antipatiche e nocive verso la società.

Non dobbiamo essere noi a ricordare che Bultei rientra a pieno titolo nei Comuni Termali disponendo nel proprio territorio di oltre il 60% del totale delle concessioni termali della piana di San Saturnino, e che all'interno di tale territorio si trova la Chiesa Romanica intitolata al Santo Patrono Di Cagliari che il Comune di Bultei continua a proteggere dalle incurie del tempo con interventi di manutenzione. A seguito di questo non si capisce il perché di queste azioni pubbliche diffamatorie da parte di questi soggetti e si nota il silenzio delle amministrazioni interessate che non hanno interesse a chiarire la realtà delle cose.

Per lealtà intellettuale si deve dire che parte di responsabilità si può dare all' ambigua scelta del Clero di assegnare la gestione religiosa della chiesa in questione ad una Parrocchia diversa dall'appartenenza territoriale. Sarebbe opportuno che le cose potessero rientrare nei canoni di logica e di appartenenza in modo da evitare antipatiche azioni di rivalsa. Nell'opportunità del caso sarebbe indispensabile la presenza della segnaletica stradale per rendere chiaro l'inizio territoriale

del Comune di Bultei, tale cartello oltre che ad illuminare la conoscenza geografica del territorio a detti soggetti, potrebbe fungere da volano pubblicitario verso il nostro Comune anche nei riguardi dei numerosi visitatori delle Terme.

In merito a quanto esposto chiedo che tale situazione venga inserita come punto all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio Comunale.

Cordiali saluti

Il Capogruppo della Minoranza in Consiglio Comunale

Bachisio Falchi